

Avvisi fiscali con troppi errori

Il 2022 ha registrato un'impennata dei falsi positivi con 450 mila comunicazioni annullate in autotutela, corrispondenti ad oltre il 6 per cento del totale degli invii

Risultano ancora troppo elevate le percentuali di atti di accertamento, esiti delle liquidazioni automatizzate delle imposte, comunicazioni di irregolarità e, più in generale, degli inviti all'adempimento spontaneo inviati ogni anno dall'Agenzia delle entrate ai contribuenti italiani che risultano errati. Molti di questi vengono corretti o annullati in autotutela, su iniziativa del contribuente, dalla stessa amministrazione finanziaria.

Bongi a pag. 25



a pag. 25

Gli errori del fisco nella relazione della Corte dei conti sul rendiconto dello Stato 2022

Algoritmi, troppi i falsi positivi Accertamenti, liquidazioni e inviti gonfiano il contenzioso

DI ANDREA BONGI

Troppi falsi positivi negli algoritmi del fisco. Risultano ancora troppo elevate le percentuali di atti di accertamento, esiti delle liquidazioni automatizzate delle imposte, comunicazioni di irregolarità e, più in generale, degli inviti all'adempimento spontaneo inviati ogni anno dall'Agenzia delle entrate ai contribuenti italiani che risultano errati. Molti di questi vengono corretti o annullati in autotutela, su iniziativa del contribuente, dalla stessa amministrazione finanziaria. Altri invece continuano il loro percorso amministrativo andando spesso ad alimentare il contenzioso o il magazzino della riscossione.

Ma gli errori commessi dagli algoritmi del fisco sono anche di diverso tipo e natura. Anche quando l'atto inviato risulta formalmente corretto, spesso è indirizzato su posizioni di modesta entità e/o di scarsa se non addirittura assente, recuperabilità.

Il forte impulso all'invio degli atti di compliance ai contribuenti, necessario per centrare gli obiettivi del Pnrr, e l'avvento dell'intelligenza artificiale nelle attività automatizzate di analisi e selezione del rischio di evasione, lasciano intravedere scenari alquanto

pericolosi se non accompagnate da una reale attività di affinamento e riduzione dei falsi positivi e di efficientamento, anche in ottica quantitativa, dei recuperi.

Il numero e le percentuali di comunicazioni e atti errati è evidenziato, in più punti, nella recente relazione annuale della Corte dei conti sul rendiconto dello Stato aggiornata all'anno 2022.

Prendiamo, ad esempio, le comunicazioni di irregolarità predisposte a seguito delle procedure di liquidazione automatizzata delle imposte, emergenti dalle dichiarazioni dei redditi e dell'Iva presentate ogni anno dai contribuenti. Nel corso del 2022 si è raggiunto il record di comunicazioni di questo tipo con l'invio di ben 7.276.790 esiti delle liquidazioni automatizzate. La crescita degli invii di questo tipo è bene evidenziata dalla Corte dei conti che precisa come si sia passati, da quasi 4,4 milioni nel 2020 a 6,9 milioni nel 2021 e a 7,3 milioni nel 2022.

Alla crescita delle comunicazioni non è corrisposta invece una diminuzione o una costanza nel numero degli errori commessi dalle procedure automatizzate utilizzate dall'Agenzia delle entrate. Anzi. Proprio nel 2022 si è registrata un'impennata dei fal-

si positivi con quasi 450 mila comunicazioni annullate in autotutela, corrispondenti ad una percentuale di oltre il 6 per cento del totale.

Quest'ultimo dato, peraltro, è sicuramente destinato a crescere per effetto degli annullamenti di comunicazioni inviate nel 2022 poi annullate nei primi mesi o nel corso del corrente anno.

Spostandoci dalle comunicazioni di irregolarità agli atti di accertamento veri e propri, lo scenario non cambia di molto.

Su un totale complessivo di 367.175 controlli ai fini dell'iva e delle imposte sui redditi eseguiti nell'anno 2022, si legge nella relazione, quelli che hanno dato luogo ad un recupero (seppur solo potenziale) di maggiore imposta ricompreso tra 0 e 516 euro sono stati 86.419, pari al 23,53 per cento del totale (nel 2021, con un numero complessivo di controlli eseguiti pari



Superficie 81 %

a 131.517, la percentuale di controlli rientranti nella suddetta fascia di recupero potenziale era stata invece del 14,59 per cento).

Al tempo stesso ben 124.531 controlli, pari al 33,9 per cento del totale, hanno comportato un recupero potenziale ricompreso tra 516 e 2.066 euro.

Oltre a tali dati occorre tenere anche conto del fatto che l'11,9 per cento dei controlli eseguiti ha dato esito negativo o è stato annullato in autotutela, segno evidente di errori commessi dall'amministrazione finanziaria nella fase di selezione e predisposizione degli atti di accertamento.

Sul punto la magistratura contabile ribadisce, per l'ennesima volta, l'esigenza di un'approfondita riflessione sulle cause del fenomeno al fine di coniugare, per quanto possibile, l'uso efficiente delle potenzialità accertative, anche su posizioni marginali e di modesta o nulla proficuità, con gli obiettivi di deterrenza e prevenzione.

Dalle considerazioni e dai dati sopra evidenziati appare dunque evidente che, se uso degli algoritmi e dell'intelligenza artificiale dovrà essere, anche per adempiere agli obblighi che abbiamo assunto in ottica Pnrr, è necessario affinare tali strumenti per ridurre al minimo i falsi positivi e la concentrazione della potenza del fuoco fiscale su posizioni marginali o con scarsa possibilità di recupero.

Se questo affinamento non sarà implementato a dovere, e i dati del 2022 evidenziano proprio questo, avremo una situazione nella quale alla crescita esponenziale delle comunicazioni e degli atti inviati dal fisco ai contribuenti non corrisponderà una riduzione, nei limiti della tolleranza, dei falsi positivi o degli invii per importi marginali se non addirittura inferiori al costo sostenuto per produrli.

— © Riproduzione riservata — ■

I numeri

Malfunzionamenti degli algoritmi del fisco nel 2022

Numero di comunicazioni annullate (falsi positivi)	444.572 (pari al 6% del totale)
Numero accertamenti annullati in autotutela o con esito negativo	43.693 (pari all'11,9% del totale)
Numero di controlli con recuperi fra 0 e 516€	86.419 (pari al 23,53% del totale)
Numero di controlli con recuperi fra 516 e 2.066€	124.531 (pari al 33,9% del totale)

Fonte: elaborazioni ItaliaOggi sulla relazione della Corte dei conti sul rendiconto dello Stato aggiornata all'anno 2022

